

Si rinnovano le testimonianze di solidarietà con il popolo cileno in lotta contro la tirannide fascista

Grave ricatto sulla pelle dei lavoratori

# OMI: i nuovi padroni minacciano di licenziare 130 operai

L'azienda è stata acquistata dalla Microtecnica per due terzi e dalla Gepi - Un'operazione favorita dal governo Andreotti - Il ruolo dei Partecipazioni statali subordinato agli interessi dei privati - Serrata al bar Castellino - Oggi 3 ore di sciopero a Fiumicino

L'OMI (Ottica meccanica italiana) nuova gestione, minaccia di licenziare circa 130 lavoratori. La società composta per due terzi dalla Microtecnica e per un terzo dalla Gepi, che ha rilevato l'azienda dai fratelli Nistri, auspice il governo Andreotti, ha chiaramente annunciato che, qualora non dovessero alla fine del mese entrare nuovi finanziamenti, si vedrà costretta a procedere con la licenziatura di circa 130 dipendenti attualmente sotto cassa integrazione a zero euro, quindi l'intero reparto che produceva contatori, ridotto all'inaltissimo livello di precedente amministrazione.

La Gepi, società finanziaria pubblica istituita con l'intento di «salvare l'occupazione», si è rivelata completamente succube degli interessi dei privati. Non solo ha salvato soltanto i padroni, ma è intervenuta nella nuova OMI rinunciando in partenza a svolgere qualsiasi ruolo che non fosse strettamente legato alla speculazione e al sottogoverno. Ai lavoratori - che si sono recati nei giorni scorsi alla Gepi per rivendicare appunto un intervento nel quadro di un diverso ruolo delle Partecipazioni statali - i dirigenti dell'ente hanno risposto che già hanno provveduto a licenziare per intervenire come compo-

Quest'ultima aveva avuto, ovviamente, una serie di garanzie di impiego. Ora sostiene che non sono stati del tutto rispettati che ha bisogno di numerosi miliardi per sanare l'OMI, nonostante i 12 miliardi di commesse garantite. Il licenziamento di altri dieci miliardi in via di acquisizione. Di qui il ricatto sulla pelle dei lavoratori: o altri soldi o il licenziamento di tutti coloro che sono sotto Cassa integrazione, la smobilizzazione completa del reparto contatori, improduttivo, d'altronde, già da due anni.

La vicenda è esemplare di come viene gestita dal padronato e dal capitale pubblico la crisi delle piccole o medie aziende; fonte di speculazione e di ricatto. Il licenziamento di una capacità non è un reale salto dal punto di vista tecnologico. I lavoratori dell'OMI oggi scenderanno in sciopero per un'ora; proprio mentre lo stabilimento di Fiumicino, dove si producevano i contatori, è stato serrato dalla direzione come rappresaglia nei confronti di una lotta condotta dagli operai. Il licenziamento del consiglio di amministrazione di Latina è stato serrato dalla direzione come rappresaglia nei confronti di una lotta condotta dagli operai. Il licenziamento del consiglio di amministrazione di Latina è stato serrato dalla direzione come rappresaglia nei confronti di una lotta condotta dagli operai.

BAR CASTELLINO - Nuova serrata al bar Castellino, i cui padroni continuano sulla loro strada provocando il chiaro intento di far passare, a spese dei lavoratori, le manovre speculative. Sabato, camerieri, cuochi, baristi si sono presentati al lavoro ma hanno fatto le saracinesche chiuse, così anche ieri. Senza alcun motivo, senza alcun preavviso, il padrone, tal Borgognoni, ha chiuso il bar. Il licenziamento di altri dieci miliardi in via di acquisizione. Di qui il ricatto sulla pelle dei lavoratori: o altri soldi o il licenziamento di tutti coloro che sono sotto Cassa integrazione, la smobilizzazione completa del reparto contatori, improduttivo, d'altronde, già da due anni.

Fiumicino - Scendono oggi in sciopero per tre ore in forma articolata i dipendenti dell'ASA e delle compagnie straniere al servizio dell'Asa. Il sciopero è stato convocato dal comitato di lotta e ispirato il colpo di

I bambini cercavano di svitare l'ordigno trovato in un prato

## Bomba a mano esplose e ferisce due fratelli

Il drammatico episodio in via delle Mura Vaticane - Paolo e Stefano D'Attazio, dodici e otto anni, colpiti dalle schegge: non sono gravi

Ad un passo dalla tragedia, ieri pomeriggio, al Trionfale, in via delle Mura Vaticane: due fratelli sono rimasti feriti dall'esplosione di una bomba a mano che avevano trovato poco prima, insieme ad un'altra, in un mucchio di rifiuti abbandonati su un prato incolto. Fortunatamente, sebbene il fratello maggiore, Paolo, non ha avuto ferite gravi, è stato ferito gravemente.

La scrittrice austriaca ustionata

## SI E' AGGRAVATA INGE BACHMANN

Si sono aggravate le condizioni di Ingeborg Bachmann, la scrittrice austriaca rimasta ustionata la settimana scorsa nella sua abitazione di via Pellegrino Matteucci 104, all'angolo con viale Mazzini. La donna, ricoverata al S. Eugenio, si trova tra la vita e la morte e non da cenni di ripresa.

La ferita da un colpo di pistola sparato accidentalmente dal fratello

Una ragazza di 25 anni, Nadia Evangelisti, abitante in via della Polveriera, è rimasta ferita alla spalla sinistra da un colpo di pistola partito accidentalmente dal fratello, Sandro, di 27 anni. La giovane si trova adesso al San Camillo, dove è stata ricoverata in osservazione, mentre il fratello è stato denunciato a piede libero.

# Pablo Neruda verrà ricordato oggi alle 18 al teatro Eliseo

Interreranno Pietro Nenni, Gian Carlo Pajetta, Raphael Alberti, Renato Guttuso, Maria Teresa Leon, Leopoldo Elia, Alberto Moravia, Dario Puccini, Carmelo Samonà e Carlos Vassallo - Giovedì assemblee nelle scuole e corteo studentesco - Domenica mattina manifestazione al cinema Adrian o promossa dall'ARCI - Ogd della giunta municipale di Marino

Si rinnovano nella città, nella provincia e in diversi centri della regione le testimonianze di solidarietà con il popolo cileno in lotta contro la tirannide fascista e si rafforza la richiesta affinché venga salvata la vita del compagno Luis Corvalan - segretario del PC del Cile - e di tutti gli altri detenuti politici. Oggi, alle ore 18, al teatro Eliseo (in via Nazionale) e di tutti gli altri detenuti politici. Oggi, alle ore 18, al teatro Eliseo (in via Nazionale) e di tutti gli altri detenuti politici.

Largo voto unitario a Palazzo Valentini

## Il consiglio provinciale per la libertà del popolo cileno

Anche il consiglio provinciale si è schierato a fianco del popolo cileno nella sua lotta per la libertà, condannando il «golpe» fascista, chiedendo il «golpe» massacrato, la salvezza di Corvalan e degli altri prigionieri politici e un intervento deciso del governo italiano.

La presa di posizione è avvenuta, dopo un discorso introduttivo del presidente La Morgia e un dibattito in cui sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi, attraverso l'approvazione di un ordine del giorno su cui sono confluiti i voti dei consiglieri del PCI, del PSI, della DC, del PRI e del PSDI. Isolati politicamente e moralmente, i missini hanno votato contro. Il consigliere liberale, dopo essersi schierato contro il «golpe», si è, senza motivazione, astenuto.

Il documento condanna il colpo di stato «che ha interrotto nel Cile una lunga e gloriosa tradizione democratica e costringe nella tirannide uno dei popoli più avanzati dell'America Latina». Il documento esprime la «dolorosa e inaccettabile» condanna della «dittatura» e delle «personali» politiche, ai lavoratori, agli studenti che in questi giorni pagano con la vita e con il carcere la propria fedeltà al popolo cileno. Alende, continua l'ordine del giorno, «è eroicamente caduto insieme a molti altri e nella difesa degli inimitabili valori della democrazia».

Dopo aver ribadito che il sistema democratico e parlamentare resta l'unico e insostituibile baluardo, il documento fa appello a tutte le forze democratiche di ogni paese affinché si adoperino per rendere possibile il ripristino in Cile degli istituti democratici (e in questo senso è rivolto una pressante richiesta anche al governo italiano) e auspica un sempre più deciso intervento dell'ONU «per la cessazione delle persecuzioni nei confronti dei sostenitori del legittimo governo cileno e per salvare la vita di Corvalan e di tutti i prigionieri politici minacciati di morte dalle leggi marziali promulgate dai militari».

Nella sua introduzione il presidente La Morgia, riferendosi all'arresto di Corvalan ed alla minaccia di morte che grava su di lui ha detto: «Esprimiamo la nostra condanna ed eleviamo la nostra protesta: ci auguriamo che gli esponenti del regime dittatoriale, e tutti i macchiati di quest'altro crimine che lede uno dei più elementari diritti della persona umana: quello della libertà di opinione, di coscienza, di credo politico e morale».

Nel dibattito è intervenuta la compagna Marisa Cinciarò-Rodano che, dopo aver sottolineato la vasta solidarietà che il nostro paese ed il mondo intero hanno dimostrato per la lotta dei democratici cileni, ha denunciato le ragioni per le quali l'imperialismo fascista ha manovrato e colpito per affossare l'esperienza cilena, e ha

precisato anche la responsabilità che si è assunta la direzione di destra della DC cilena agendo, nell'opposizione al governo Allende, al di là dei limiti di garanzia degli istituti democratici. Il quadro istituzionale democratico - ha detto la compagna Rodano - è quello contro il quale va condotto lo scontro. Si levò da questo consiglio, quale interprete delle popolazioni della nostra provincia fedeli agli ideali della Resistenza, una richiesta precisa: i missini, si aiutino coloro che lottano per il ripristino della libertà.



Centinaia di giovani hanno partecipato al comizio con il quale si è concluso ad Anagni il festival dei giovani comunisti

## Forte successo del primo festival provinciale della FGCI

# UNA FOLLA ENTUSIASTA DI GIOVANI MANIFESTA PER LE VIE DI ANAGNI

Una grande iniziativa politica che ha avuto al centro i temi dell'antimperialismo e della lotta per l'occupazione - I gravi guasti della cattiva amministrazione democristiana - La crescita organizzativa e la mobilitazione della federazione giovanile documentate dal massiccio aumento dei compagni finora reclutati

## In migliaia alle feste dell'Unità

Domenica scorsa si sono concluse altre 22 feste dell'Unità programmate in città e in provincia. Al centro delle feste è stato il dramma che sta vivendo il popolo cileno. A TORRE SPACCATA (Frosinone), della segreteria della Federazione; a MONTE SPACCATO (Tuscolano), della segreteria della Federazione; a TIVOLI, Quadrucchi, della segreteria della Federazione; a PORTO VALBUONA (Frosinone), della segreteria della Federazione; a F. A. BRUNETTA (Cappone), ad ARDEATINA (Materchili), della segreteria della Federazione; a S. ANGELO ROMANO (Frosinone), della segreteria della Federazione; a POMEZIA (Renna), consigliere provinciale; a VILLALBA (Riccione), consigliere provinciale; a BRACCIANO (Frosinone), consigliere provinciale; a NE-ROLIA (Bagnoli), del CF; a CINQUINA (Marittima), consigliere provinciale. Sono anche terminate le feste della sezione Italia e S. Saba.

Con successo si è svolto in piazza S. Maria Liberatrice il festival dell'Unità di Testaccio nelle giornate di sabato e domenica scorsi. Tra le iniziative di maggior rilievo sono da citare la «corsa per il verde» svoltasi nella via del popolare rione nella mattinata di ieri e la mostra dei disegni dei bambini esposta nella piazza.

Grande interesse ha suscitato il dibattito sui problemi del quartiere tenutosi nella serata di sabato con la partecipazione del consigliere comunale Giuliano Prasca. La giornata democratica si è conclusa con un affollato comizio del compagno Franco Raparoli, della segreteria della Federazione, e con uno spettacolo di canzoni popolari e di lotta presentato dal canzoniere internazionale.

Con un bilancio positivo si sono anche concluse le feste dell'Unità di Villa Gordiani, Tuscolano, Porta Maggiore, Torre Spaccata e Torre Maura. Alle varie iniziative politico-culturali e ricreative hanno partecipato migliaia di cittadini.

Di notevole interesse politico è stato il festival dell'Unità di Villa Gordiani con una veglia in solidarietà col popolo cileno, conclusasi con il comizio di Giovanni Berlinguer. Al Tuscolano ha parlato Giannantonio, a Porta Maggiore Maffioletti, a Torre Maura Parola.

## vita di partito

ASSEMBLEE - Celio Montali (18, cellula Estastoria Comate (Trevizi); Ponte Milvio: ore 18 (Grano); Garbatuzza: ore 19,30 (Comitato); C. (Viale); S. Lorenzo: ore 17, ass. anti nido (L. Colombini); Capiglioli: ore 19,30 (Nico); Ponte Milvio: ore 20, gruppo consiliare XX circoscrizione (Rosconi); Parioli: ore 15, ass. sul Cile, cellula Poligrafico piazza Verdi (Fungli); Prenestino: ore 19,30.

C.D. - Trionfale: ore 19,30 (Raparoli); Laurentina: ore 19, cellula di che guerra; Roma Porta: ore 20; Aurelia: ore 20,30, PCI-FGCI; Aurelia: ore 20.

SEZIONE UNIVERSITARIA - Si avvisano i compagni delle cellule di partecipare al dibattito di prossima data urgente materiale di propaganda.

OGGI, alle ore 15,30, è convocata la Commissione Studenti allargata ai responsabili di cellula (Veltroni).



Un'altra immagine del corteo di giovani ad Anagni aperto da una striscione inneggiante alla libertà del Cile